

The Production and Distribution Network of the Bay of Naples: from a Regional to a Mediterranean Perspective: an Introduction

Marco Giglio – Luana Toniolo

La ricerca archeologica in Campania, ed in particolare nell'area compresa tra i Campi Flegrei e Punta della Campanella, ha avuto un notevole impulso negli ultimi venti anni. Con motivazioni e, soprattutto, disponibilità di fondi diverse da sito a sito sono stati indagati in maniera sistematica numerosi contesti databili tra la fine del II secolo a.C. e il I secolo d.C. a Cuma, *Puteoli*, *Neapolis* ed infine Pompei, nonché nell'entroterra sino ad arrivare alla piana campana (fig. 1).

I lavori di scavo sono stati dettati da esigenze di tipo diverso; da un lato tutela, ricerca e valorizzazione di aree archeologiche ben note da tempo come nel caso di Pompei,¹ dall'altro la realizzazione di grandi infrastrutture pubbliche, tra cui spiccano le due linee della metropolitana di Napoli² (fig. 2) e la linea ferroviaria ad alta velocità (fig. 3).³ Naturalmente le indagini in corso non hanno interessato solo il nostro periodo di riferimento, ma spaziano dalla preistoria all'alto medioevo, generando un esponenziale aumento di informazioni su siti, edilizia, produzioni e circolazione di manufatti.

Purtroppo, l'edizione dei contesti non procede – e non può procedere per ovvie ragioni – di pari passo con lo scavo, che in molti casi è ancora in corso. Sono state pubblicate alcune edizioni definitive di contesti stratigrafici cumani⁴ e pompeiani⁵, affiancate da numerose relazioni preliminari, che ci consentono di avere una prima visione dei risultati delle indagini in corso; più carente è l'edizione dei materiali rinvenuti in corso di scavo. Tale mancanza è dovuta a molteplici ragioni, dalla notevole quantità di reperti da analizzare all'organizzazione stessa dei progetti di ricerca, che hanno sovente una copertura finanziaria solo per il periodo delle indagini sul campo, escludendo le fasi – fondamentali – di analisi sistematica dei reperti e di edizione.

Il II secolo a.C. rappresenta un momento di particolare sviluppo dei centri del golfo di Napoli, che, subito dopo la seconda guerra punica e il conseguente controllo dei traffici mediterranei da parte di Roma, sembra assurgere a ruolo di snodo di un nuovo mercato. La fondazione di *Puteoli*, realizzata insieme alle colonie di *Volturnum*, *Liternum*, *Salernum* e *Buxentum* – tutte concentrate lungo l'attuale costa campana – non rappresenta sin dal primo momento lo sviluppo di un nuovo sistema commerciale, ma ben presto il nucleo, sorto con valenza militare, acquisisce un nuovo ruolo non solo su scala regionale bensì mediterranea.⁶ La continuità edilizia di *Neapolis* non consente invece una dettagliata analisi dello sviluppo urbano e monumentale della città tale da poter valutare l'impatto sullo sviluppo delle architetture domestiche e pubbliche del suo nuovo ruolo mediterraneo.

Sicuramente il fenomeno è ben leggibile a Pompei; questo periodo è stato – a ragione – definito il “secolo d'oro”.⁷ È il momento delle grandi trasformazioni degli spazi pubblici



Fig. 1: Localizzazione dei principali siti trattati nel testo.

non solo a livello architettonico e stilistico ma più in generale dell'assetto urbano,⁸ dei cambiamenti nella strutturazione planimetrica e dei sistemi decorativi delle abitazioni⁹ secondo modelli importati dall'esterno. Allo stesso modo anche a Cuma il II secolo – ed in particolare la seconda metà – sembra caratterizzarsi per una crescita della ricchezza cittadina, testimoniata dalla nascita di nuove e più grandi abitazioni,¹⁰ dalla creazione di un ginnasio con annesso *balneum*, dal rifacimento della decorazione del tempio della piazza del foro ed infine dalla costruzione dello stadio.¹¹

Tali fenomeni, ben leggibili nell'analisi dell'impianto urbanistico e del tessuto architettonico, sono l'epifenomeno di un cambiamento economico e sociale, di cui sono più difficilmente riconoscibili le tracce. Già da tempo è stato sottolineato il ruolo nel commercio mediterraneo dei *mercatores* provenienti dalle cittadine campane;¹² le tracce archeologiche di un'intensa circolazione di beni – molto spesso deperibili – è rappresentata sia dai contenitori – *in primis* le anfore – sia dei vasi per il consumo del cibo. Come sottolineato dal Morel¹³ la diffusione mediterranea della produzione di ceramica a vernice nera, nota come Campana A o *neapolitana*, rappresenta l'intensificarsi di rapporti con l'oriente e l'occidente (coste francesi, Spagna, Africa del nord) dominato

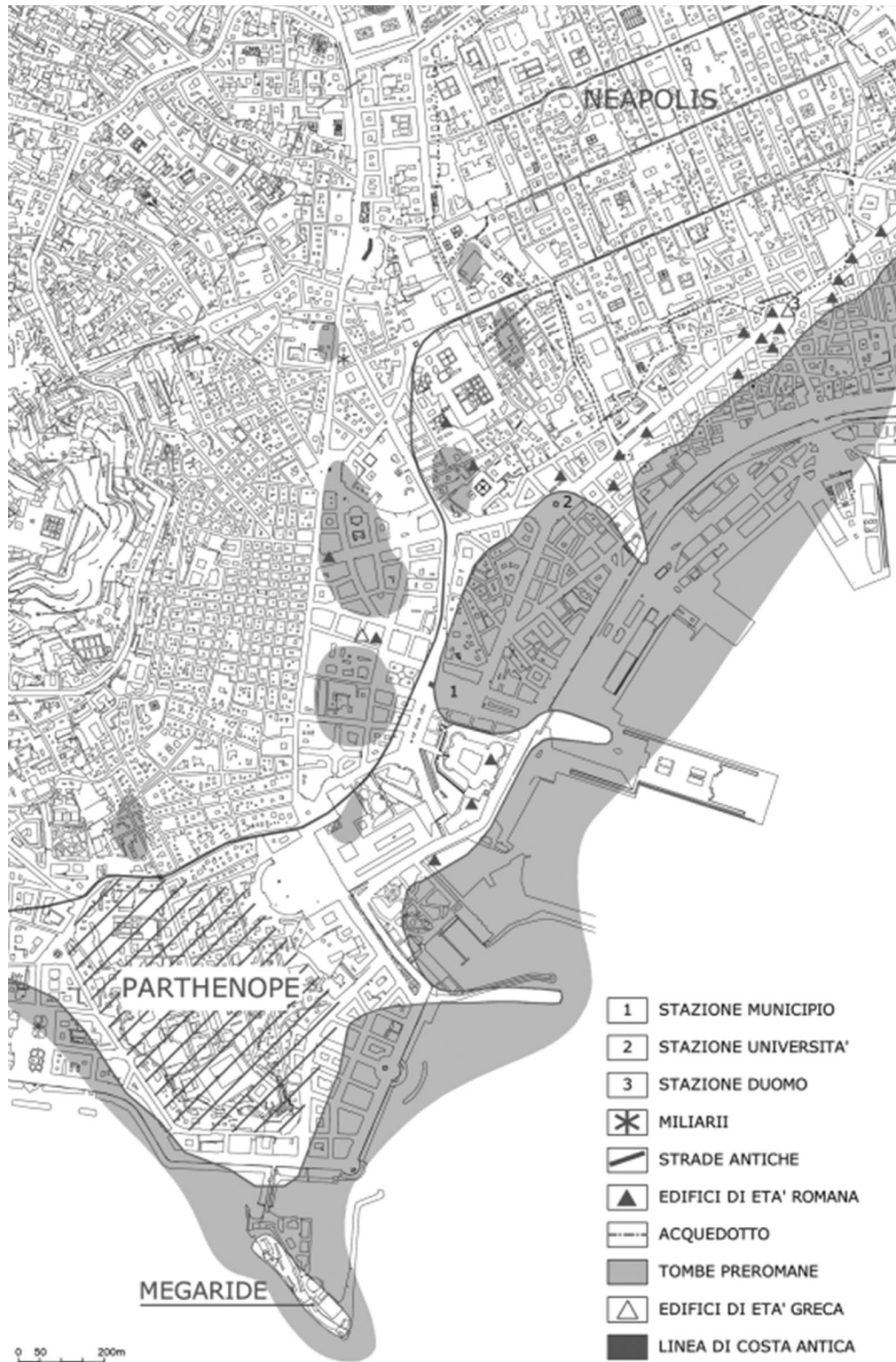


Fig. 2: Gli scavi a Napoli per la linea della metropolitana.

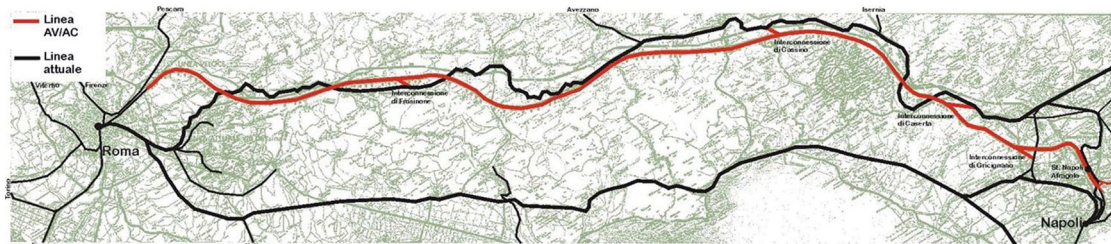


Fig. 3: Il tracciato della Linea Ferroviaria ad alta velocità.

da Roma, per il tramite dell'area *neapolitana*. Come noto, il fondamentale lavoro di Morel si basa su dati archeologici provenienti soprattutto da aree in cui la Campania A viene importata; solo di recente è stata affrontata l'edizione del quartiere artigianale di Ischia,¹⁴ mentre l'edizione delle fornaci intercettate nell'area suburbana di *Neapolis* è ferma alle notizie preliminari confluite nel catalogo della mostra Napoli Antica del 1985.¹⁵

Da anni è nota la presenza di altri prodotti campani nel bacino del Mediterraneo, a cominciare dai contenitori anforici di tipo Dressel 1 e successivamente Dressel 2–4, oltre che Dressel 21–22.¹⁶ L'avvio di studi sui centri di produzione,¹⁷ coadiuvati da analisi archeometriche¹⁸ e distribuzione dei bolli, ha consentito un primo quadro della circolazione di produzioni vesuviane di Dressel 1, 2–4 e Dressel 21–22 nel nord Europa e lungo le coste del Mediterraneo occidentale ed orientale.¹⁹

A partire dagli anni Novanta del secolo scorso è ripreso un interesse per le cd. ceramiche comuni, comprendendo in questa definizione anche i tegami con rivestimento all'interno, noti in bibliografia con la definizione di ceramica a vernice rossa interna o *pompejanisch-roten Platten*. Il nuovo impulso agli studi è stato fornito da edizioni di contesti dalla Tarraconense,²⁰ che – associati a quanto già noto da Berenice²¹ e Sabratha²² – hanno permesso di evidenziare una circolazione anche di vasellame per la cottura dei cibi a scala non solo locale, ma anche regionale ed internazionale.

Se da un lato le nostre conoscenze della circolazione di prodotti campani si sono man mano ampliate, era da registrare una certa stasi nell'analisi di contesti produttivi e/o centri di distribuzione; tale condizione ha portato al paradosso di datare contesti campani sulla base della presenza di prodotti locali nei centri ben datati del bacino del Mediterraneo.

A Pompei la progressiva edizione di indagini stratigrafiche,²³ condotte da università italiane e straniere sotto il coordinamento dell'allora Soprintendenza – ora Parco Archeologico di Pompei, ha permesso di acquisire nuovi dati su presenze, circolazione e distribuzione di prodotti ceramici in città, superando quanto già a grandi linee avanzato dal gruppo coordinato da Carandini alla fine degli anni settanta²⁴ e dalla Bonghi Jovino²⁵ alla metà degli anni ottanta. Se la produzione ceramica a Pompei è rimasta per lungo tempo una delle questioni più “spinose”, recenti indagini come quelle condotte lungo via dei Sepolcri dal Centre Jean Berard²⁶ (fig. 4a e 4b) o a Porta Stabia dall'Università



Fig. 4a: Una delle fornaci dell'impianto produttivo lungo via dei Sepolcri a Pompei.



Fig. 4b: boccalino in ceramica a pareti sottili in argilla cruda.

di Cincinnati²⁷, hanno messo in luce officine che producevano ceramica a pareti sottili che sembra, per il momento, essere destinata ad una circolazione per lo più locale e regionale. A questi nuovi contesti produttivi²⁸ si è aggiunta la rilettura di contesti rimasti a lungo inediti nei depositi pompeiani, come gli importanti scavi condotti da P. Arthur nel 1980–'81 nell'area del foro²⁹ e che hanno portato all'individuazione di una produzione locale di ceramica a vernice nera³⁰ (fig. 5). Purtroppo, poco sappiamo dell'organizzazione di queste officine,³¹ che stando all'organizzazione planimetrica e ai pochi dati disponibili sembrerebbero avvicinarsi al modello dell'"*individual workshop*" teorizzato da Peacock.³² Non sono invece state rinvenute officine per la produzione delle note anfore vinarie che circolarono nel Mediterraneo tra il II secolo a.C. e il I secolo d.C.; è probabile che l'assenza di testimonianze relative a questa produzione sia da collegare al fatto che tali officine dovevano essere dislocate in area suburbana, e quindi oggi risultano sepolte sotto il moderno tessuto edilizio e urbano.

I recenti studi di L. Cavassa su alcuni contesti cumani,³³ scavati dal Centre Jean Berard, da cui provengono frammenti di scarti di lavorazione, hanno permesso di riportare all'attenzione degli studiosi l'esistenza di una produzione di ceramiche comuni, in particolar modo tegami ad orlo bifido ed a vernice rossa interna, a Cuma. Grazie al supporto di analisi archeometriche³⁴ è stato possibile avanzare l'ipotesi di una circolazione di degrassanti vulcanici, ricavati da prodotti piroclastici dell'area del Somma-Vesuvio, utilizzati per la produzione cumana.

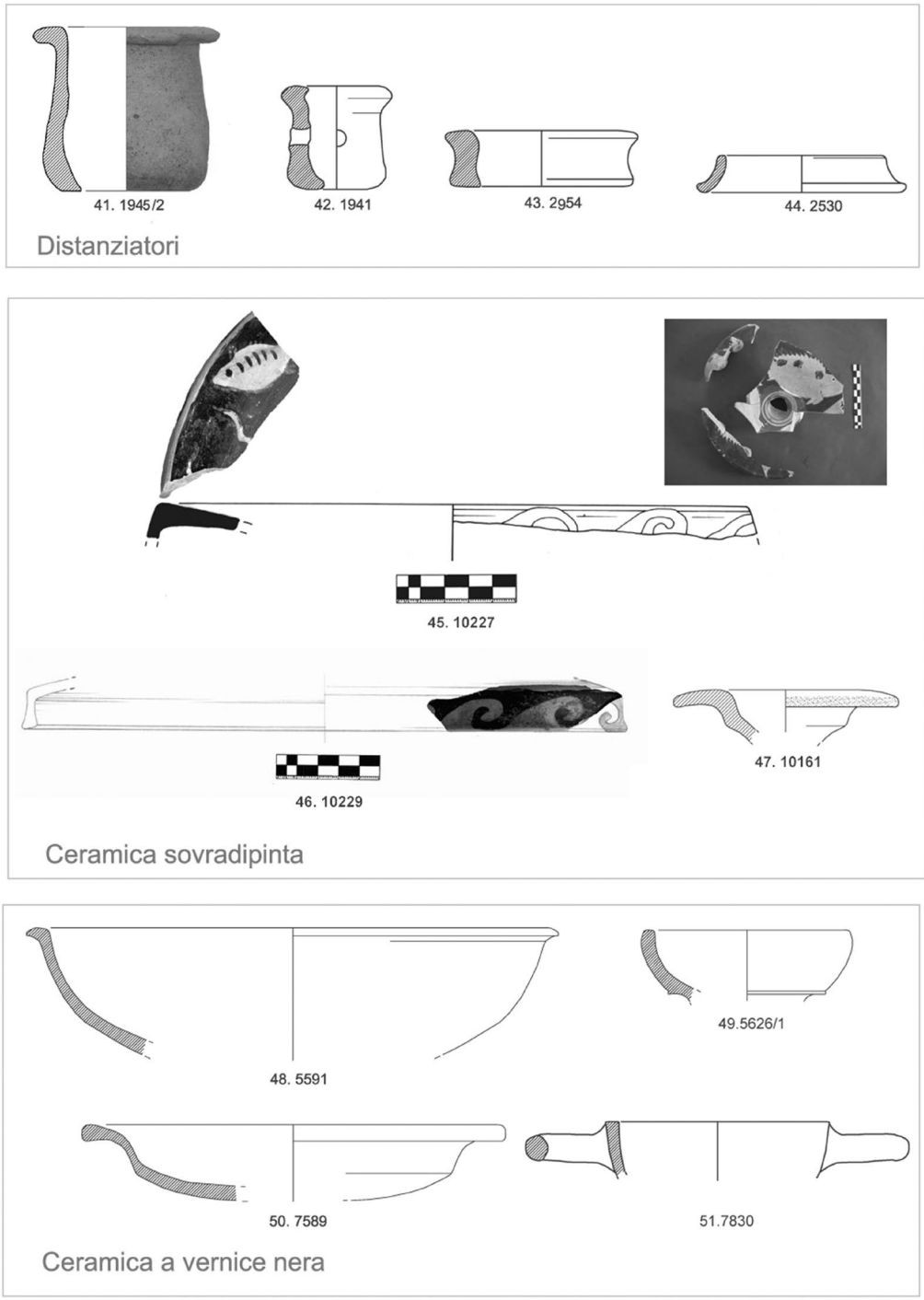


Fig. 5: Distanziatori e frammenti malcotti di ceramica a vernice nera rinvenuti negli scavi dell’Impianto Elettrico 1980–’81.



Fig. 6: Scarico di fornace presso le mura settentrionali di Cuma.

A questi primi importanti dati si deve aggiungere quanto emerso dallo scavo di un possente scarico di fornace presso le mura settentrionali di Cuma³⁵ (fig. 6), costituito in prevalenza da ceramiche comuni (tegami ad orlo bifido ed a vernice rossa interna, coperchi), dati che consentono di riportare l'attenzione sull'identificazione, avanzata anni fa da Pucci, delle *cumanae testae* con la ceramica a vernice rossa interna.

Gli studi condotti in questi ultimi anni su contesti cumani e pompeiani, inoltre, hanno consentito di rilevare l'esistenza di due distinte produzioni di tegami a vernice rossa interna: una sicuramente cumana ed un'altra da localizzare in area vesuviana, le cui officine sono ancora da localizzare.

L'eccezionale contesto produttivo cumano, che testimonia anche la produzione in *loco* di vasi potori a pareti sottili, non ha fornito molti elementi circa l'organizzazione delle *figlinae* ed i produttori; la presenza di graffiti *ante cocturam* è in percentuale ridotta e spesso limitata o a numerali o a singole lettere. L'unico bollo, oltre a quelli già editi dalla Cavassa³⁶ (fig. 7), di nuova attestazione proviene dagli scavi dell'abitato di Cuma effettuati a pochissima distanza dallo scarico di fornace: è un tegame a vernice rossa interna con orlo indistinto, compatibile per tipologia ed impasto con quanto prodotto dalla officina cumana, bollato L HEL HIL; si tratta di una seconda attestazione di un produttore della famiglia dei *Lucii Helvii*, non altrimenti attestati finora nell'onomastica cumana, ad eccezione di una *Helvia*, liberta di un Cneo Helvio, di età giulio-claudia.

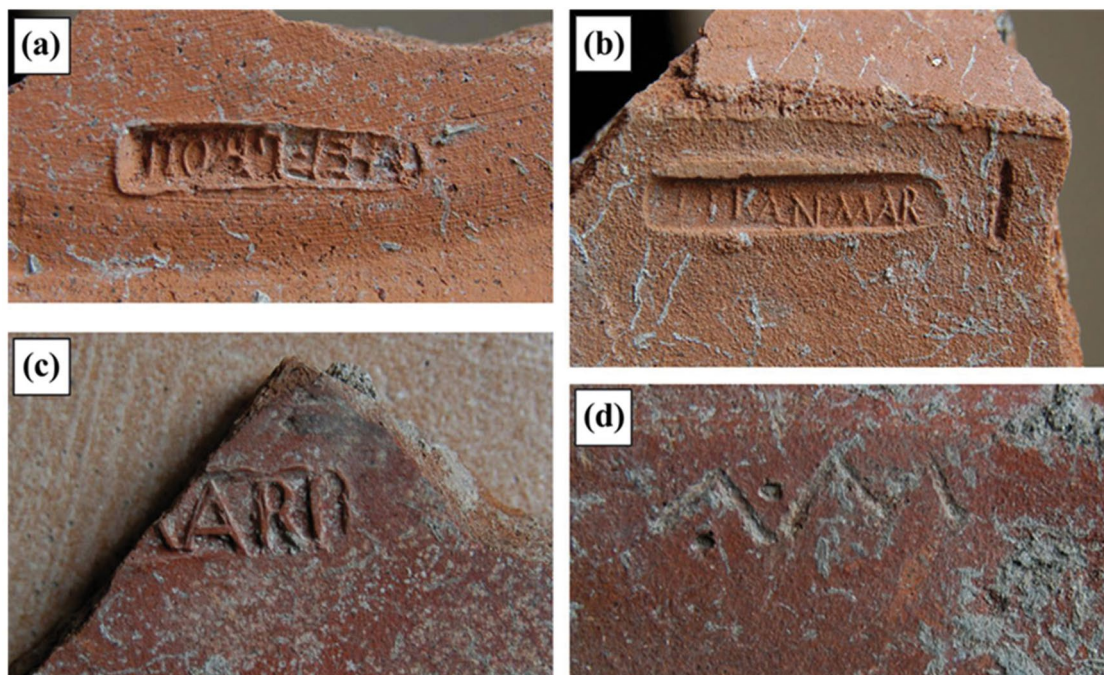


Fig. 7: Bolli su ceramica a vernice rossa interna da Cuma.

I dati cumani sino ad ora noti sembrano pertanto indiziare l'esistenza di due famiglie, i *Lucii Helvii* e i *Marii*, titolari di officine attive nella produzione e distribuzione di ceramiche da cucina. L'assenza di altri elementi non consente di associare lo scarico di fornace a una delle due officine, né di escludere la pertinenza ad altri gruppi attivi a Cuma nel medesimo periodo cronologico. L'esistenza di più produttori riconducibili a Cuma, che bollano i loro prodotti, utilizzando differenti sistemi di bollatura, è una chiara testimonianza dell'importanza del centro flegreo nella produzione di vasellame da cucina.

Alla luce dei nuovi dati emersi negli ultimi anni, di recenti incontri di studio sulla ceramica romana sia in Italia sia all'estero³⁷ che denotano una rinnovata attenzione per la cultura materiale, nonché dello sviluppo delle ricerche nei centri campani, abbiamo ritenuto utile un momento di confronto sulla produzione ceramica e sulla rete di distribuzione da e verso il golfo di Napoli.

Note

¹ I recenti interventi di restauro e messa in sicurezza condotti a Pompei sono stati accompagnati da indagini archeologiche che miravano in alcuni casi a risolvere problematiche connesse alla progettazione dei lavori, in altre il cantiere di restauro diventava un'occasione per condurre ricerche scientifiche; cfr. Masseroli – Giglio 2017; D'Esposito – Iadanza 2016; D'Esposito et al. 2018. Inoltre, il Parco Archeologico di Pompei ha avviato un progetto di ricerca rivolto allo studio dei santuari e delle aree pubbliche cittadine con la collaborazione di varie Università e Istituti di ricerca italiani; questo progetto ha previsto anche lo studio dei materiali ceramici ancora inediti conservati nei depositi pompeiani, cfr. Osanna 2016; Osanna et al. 2021.

² Per una prima presentazione degli importantissimi rinvenimenti archeologici messi in luce durante i lavori per la metropolitana si veda De Caro – Giampaola 2004; Giampaola 2004; Giampaola – Carsana 2005; Giampaola – Carsana 2007; Giampaola et al. 2004.

³ Le indagini preventive effettuate per la realizzazione della linea ad Alta Velocità sono tuttora inedite; per una prima presentazione si rimanda alle rassegne annuali contenute nell'edizione degli Atti del convegno di studi sulla Magna Grecia.

⁴ I grandi interventi di scavo condotti a partire dalla metà degli anni '90 per la definizione del nuovo parco archeologico di Cuma hanno interessato diversi punti della città antica, dalle necropoli (da ultimo Brun et al. 2013, Brun et al. 2014, Brun et al. 2016), alle mura (per le mura si rimanda a d'Agostino – Giglio 2012, per lo stadio a Giglio 2015), all'area forense (oltre ai volumi Gasparri – Greco 2007; Gasparri – Greco 2009, si rimanda a Coraggio 2013 per l'edizione del tempio della cd. Masseria del Gigante), al santuario di Apollo sulla sommità dell'acropoli (da ultimo Rescigno 2011, Rescigno 2012a e Rescigno 2012b). Negli ultimi anni si sono intensificate le indagini anche nell'area dell'abitato antico (da ultimo D'Acunto 2014).

⁵ Per alcune recenti edizioni di contesti pompeiani si veda Pesando – Giglio 2017; Zaccaria Ruggiu – Maratini 2017.

⁶ Su questo tema si veda Camodeca 1991; Camodeca 1994; De Romanis 1993; Musti 1980; Piromallo 2004; Zevi 1994.

⁷ Si veda nello specifico Pesando 2006a.

⁸ Pesando 2010; Pesando 2016; Coarelli 2000; Coarelli 2001; De Caro 1992; Ellis 2011; Giannella 2016; Giglio 2016; Geertman 2008.

⁹ Pesando 1997; Pesando 1998; Pesando 2006b; Pesando 2017.

¹⁰ D'Acunto 2014

¹¹ Giglio 2015.

¹² Si veda Brunt 1971; Coarelli 1982; Coarelli 2005; Hasenohr 2007; Hasenohr – Müller 2002.

¹³ Morel 1985; Morel 1988.

¹⁴ Olcese 2010; Olcese 2017.

¹⁵ Accorona et al. 1985; recentemente gli scavi per la metropolitana hanno messo in luce altre evidenze legate a impianti di produzione in piazza Nicola Amore, si veda Giampaola – Febbraro, 2012; Giampaola 2010, 18; Olcese 2005–2006 e Pugliese 2014 per le greco-italiche ivi prodotte. Si veda Febbraro – Giampaola 2009; Febbraro – Giampaola 2012; Giampaola et al. 2014 per la produzione di ceramica comune; De Bonis et al. 2016 per la produzione di vernice nera e di ceramica comune.

¹⁶ Botte 2007; Botte 2008; Botte 2009a; Botte 2009b.

¹⁷ Per i centri di produzione si veda Olcese 2012 e la bibliografia ivi indicata.

¹⁸ Per le analisi archeometriche si veda: Olcese 2010; De Bonis et al. 2014; De Bonis et al. 2016; Giampaola et al. 2014; Grifa – Morra 2009; Grifa et al. 2016; Guarino et al. 2016a; Guarino et al. 2016b; Schneider et al. 2010; Peña – McCallum 2009.

¹⁹ Per la distribuzione di queste anfore si veda: Baldassari – Fontana 2002, 979; Cibecchini 2004, 63; Cibecchini 2008; Cibecchini 2013, 244; Iannelli et al. 2013, 256; Brizzi 1999; Tchernia 2009; Costantini 2004; Pasquinucci – Del Rio 2004, 58; Lawall 2006.

²⁰ Aguarod Otal 1991.

²¹ Riley 1979; Kenrick 1985.

²² Fulford – Hall 1989.

²³ Pesando – Giglio 2017; Zaccaria Ruggiu – Maratini 2017.

²⁴ Anecchino et al. 1977.

²⁵ Bonghi Jovino 1984.

²⁶ Cavassa et al. 2009; Cavassa et al. 2014; Cavassa et al. 2015a; Cavassa et al. 2015b; Cavassa 2020.

²⁷ Toniolo 2016; Ellis et al. 2011.

²⁸ A questi contesti si deve aggiungere l'officina rinvenuta in I, 5, cfr. Cavassa 2009.

²⁹ Per questi scavi si veda Arthur 1986; un progetto di studio di questi materiali è stato avviato nel 2005, si veda Cottica – Curti 2008; Cottica 2008; per alcuni contesti e specifiche classi di materiale si veda Cottica et al. 2010; Bernal et al. 2013; Cottica et al. 2017. Per le analisi archeometriche si veda: Schneider et al. 2010; De Francesco et al. 2010; De Francesco et al. 2012; Scarpelli et al. 2014.

³⁰ Cottica et al. 2010; Cottica et al. c.s.

³¹ Per una riflessione su questo tema si veda Peña – McCallum 2009; McCallum – Peña 2010.

³² Peacock 1977.

³³ Cavassa 2016.

³⁴ Cavassa et al. 2009.

³⁵ Sullo scarico di fornace si rimanda a Borriello et al. 2016.

³⁶ Da ultimo si rimanda a Cavassa 2016

³⁷ Si segnala il convegno “Fecisti Cretaria” organizzato dal Parco Archeologico di Pompei e tenutosi a Pompei il 17–18 giugno 2016, dedicato agli studi ancora inediti sugli assemblaggi ceramici pompeiani (Osanna – Toniolo 2020); il workshop “Produzioni ceramiche a Cuma tra il I sec. a.C. e il I sec. d.C.” organizzato dall'Università degli Studi di Napoli l'Orientale l'8 febbraio 2016; il ciclo di seminari “La ceramica per la storia di Neapolis e del litorale flegreo (IV a.C.–VII sec. d.C.). Dagli scavi di San Lorenzo Maggiore ad oggi (Napoli 9–30 ottobre 2015)” a cura di R. Pierobon Benoit e C. Pozadoux tenutosi nel 2015.

Indice delle figure

Fig. 1–4. 6: di autore. – Fig. 5: da Cottica et al. 2010, 167 fig. 1 and 169 fig. 2. – Fig. 7: da Morra et al. 2013, 861 fig. 5.

Bibliografia

Accorona et al. 1985

F. Accorona – E. Laforgia – C. Ziviello, La fornace di Corso Umberto, in: E. Pozzi – M. Borriello (eds.), *Napoli Antica: catalogo della mostra* (Napoli 1985) 378–385.

Aguarod Otal 1991

C. Aguarod Otal, *Ceramica Romana importada de cocina en la Tarraconense* (Zaragoza 1991).

Annechino et al. 1977

M. Annechino – A. M. Bisi Ingrassia – A. Carandini – G. Cerulli Irelli – M. Fano – D. Manacorda – C. Panella – C. Pavolini – E. Pozzi Paolini – G. Pucci – N. Valenza Mele (eds.), *L'instrumentum domesticum di Ercolano e Pompei nella prima età imperiale. Quaderni di cultura materiale 1* (Roma 1977).

Arthur 1986

P. Arthur, Problems of the urbanization of Pompei: excavations 1980-1981, *AntJ* 66, 1986, 29–44.

Baldassarri – Fontana 2002

R. Baldassarri – S. Fontana, Anfore a Pantelleria: appunti per una storia economica dell'isola nell'antichità, in: M. Khanoussi – P. Ruggeri – C. Vismara (eds.), *L'Africa Romana XIV. Lo spazio marittimo del Mediterraneo occidentale: geografia storica ed economica, Atti del XIV Convegno di Studi, 7–10 Dicembre 2000* (Roma 2002) 953–990.

Bernal et al. 2013

D. Bernal – D. Cottica – A.M. Saez – M. Bustamante – L. Toniolo, Anfore ebusitane e commercio a Pompei (III–I secolo a.C.): l'evidenza del Progetto I.E. (Impianto Elettrico, 1980- 1981) nell'area del Foro, in: A. Arévalo – D. Bernal – D. Cottica (eds.), *Ebusus y Pompeya, ciudades marítimas. Testimonios monetales de una relación* (Cádiz 2013) 257–274.

Bernal – Cottica 2019

D. Bernal – D. Cottica (eds.), *I dati delle anfore dai saggi stratigrafici I.E. (Impianto Elettrico) 1980–81 nel Foro di Pompei* (Oxford 2019).

Bonghi Jovino 1984

M. Bonghi Jovino (ed.), *L'insula 5 della Regio VI dalle origini al 79 d.C.* (Roma 1984).

Borriello et al. 2016

G. Borriello – M. Giglio – S. Iavarone, Nuove evidenze sulla produzione di ceramica d'età romana in area flegrea: uno scarico di fornace da Cuma (NA), *ReiCretActa* 44, 2016, 9–18.

Botte 2007

E. Botte, Les amphores Dressel 21–22 de Pompei, *Quaderni di Studi Pompeiani* 1, 2007, 169–186.

Botte 2008

E. Botte, Les salaisons de poissons de Cumes (Italie) au Ier siècle de notre ère: Une nouvelle inscription peinte sur amphore Dressel 21/22, in: J. Napoli (ed.), *Ressources et activités maritimes des peuples de l'Antiquité, Colloque international de Boulogne-sur-mer, 12–14 mai 2005, Les Cahiers du Littoral* 6 (Boulogne-sur-mer 2008) 443–446.

Botte 2009a

E. Botte, *Salaisons et sauces de poissons en Italie du Sud et en Sicile durant l'Antiquité, Collection du Centre Jean Bérard* (Napoli 2009).

Botte 2009b

E. Botte, *Le Dressel 21-22, anfore da pesce tirreniche dell'Alto Impero*, in: S. Pesavento Mattioli – M.-B. Carre (eds.), *Olio e pesce in epoca romana: produzione e commercio nelle regioni dell'Alto Adriatico. Atti del convegno internazionale di Padova, 16 feb. 2007* (Roma 2009) 149–171.

Brizzi 1999

M. Brizzi, *Le anfore da trasporto*, in: L. Costamagna – P. Visonà (eds.), *Oppido Mamertina: Calabria - Italia: ricerche archeologiche nel territorio e in contrada Mella* (Roma 1999) 299–309.

Brun et al. 2013

J.-P. Brun – Pr. Munzi – L. Cavassa – G. Chapelin – A. Cormier – H. Duday – S. Gualandi – St. Le Berre – B. Lemaire – N. Meluziis – D. Neyme – J.-M. Piffeteau – A. Watel, *Cumes, Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome, Italie du Sud*, mis en ligne le 28 juin 2013: <cefr.revues.org/989> (27.07.2019).

Brun et al. 2014

J.-P. Brun – Pr. Munzi – L. Cavassa – G. Chapelin – P. Duneufjardin – St. Le Berre – St. Mailleur – N. Meluziis – D. Neyme – J.-M. Piffeteau – A. Watel, *Cumes, Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome, Italie du Sud*, mis en ligne le 05 février 2014: <cefr.revues.org/1076> (27.7.2019).

Brun et al. 2016

J.-P. Brun – Pr. Munzi – G. Chapelin – M. Covolan – B. Lemaire – M. Leone – N. Meluziis – G. Sachau-Carcel, *Recherches archéologiques dans la nécropole de la Porte médiane à Cumes, Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome, Italie du Sud*, mis en ligne le 24 août 2017: <<http://journals.openedition.org/cefr/1786>> (27.07.2019).

Brunt 1971

P. A. Brunt, *Italian manpower: 225 B.C.–A.D. 14* (Oxford 1971).

Camodeca 1991

G. Camodeca, *Per una storia economica e sociale di Puteoli fra Augusto e i Severi*, in: M. Gigante (ed.), *Civiltà dei Campi Flegrei. Atti del Convegno Internazionale, Pozzuoli 1990* (Napoli 1991) 137–172.

Camodeca 1994

G. Camodeca, *Puteoli porto annonario e il commercio del grano in età imperiale*, in: *Le Ravitaillement en blé de Rome et des centres urbains des débuts de la République jusqu'au Haut-Empire. Actes du Colloque international de Naples, 14-16 février 1991* (Roma 1994) 103–128.

Cavassa 2009

L. Cavassa, *La production de céramique commune à Pompéi. Un four de potier dans l'insula 5 de la regio I*, in: M. Pasqualini (ed.), *Les céramiques communes d'Italie et de Narbonnaise. Structures de production, typologies et contextes inédits IIe s. av. J.-C.–IIIe s. apr. J.-C. Actes de la table ronde de Naples organisée les 2 et 3 novembre 2006* (Napoli 2009) 95–104.

Cavassa 2016

L. Cavassa, *Patinae made in Cumae: les céramiques à vernis rouge pompéien de Cumes*, in: D. Djaoui (ed.), *Histoires matérielles: terre cuite, bois, métal et autres objets. Des pots et des potes: mélanges offerts à Lucien Rivet, Archéologie et Histoire Romaine 33, 2016*, 263–280.

Cavassa 2020

L. Cavassa, Pompei città figulinaria nel 79 d.C., in: M. Osanna - L. Toniolo (eds.), *Fecisti Cretaria. Atti del Convegno, Pompei 17–18 maggio 2016* (Roma 2020) 23–30.

Cavassa et al. 2009

L. Cavassa – A. De Bonis – C. Grifa – A. Langella – V. Morra, Le ceramiche comuni di Cuma, in: M. Pasqualini (ed.), *Les céramiques communes d'Italie et de Narbonnaise. Structures de production, typologies et contextes inédits IIe s. av. J.-C. – IIIe s. apr. J.-C. Actes de la table ronde de Naples organisée les 2 et 3 novembre 2006* (Napoli 2009) 309–330.

Cavassa et al. 2013

L. Cavassa – B. Lemaire – J.-M. Piffeteau, Pompéi. L'atelier de potier, Via dei Sepolcri, boutique NE, n. 29, *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome, Les cités vésuviennes*, mis en ligne le 09 avril 2013: <<http://cefr.revues.org/881>> (27.07.2019).

Cavassa et al. 2014

L. Cavassa – B. Lemaire – G. Chapelin – A. Lacombe – J.-M. Piffeteau – G. Stelo, Pompéi. L'atelier de potier de la via dei Sepolcri, 29, *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome, Les cités vésuviennes*, mis en ligne le 06 mars 2014: <<http://journals.openedition.org/cefr/1139>> (27.07.2019).

Cavassa et al. 2015a

L. Cavassa – B. Lemaire – G. Chapelin – A. Lacombe, Pompéi. L'atelier de potier de la via dei Sepolcri, 28-30, *Chronique des activités archéologiques de l'École française de Rome, Les cités vésuviennes*, mis en ligne le 21 janvier 2015: <<http://journals.openedition.org/cefr/1279>> (27.07.2019).

Cavassa et al. 2015b

L. Cavassa – A. Lacombe – B. Lemaire, Une production de gobelets à paroi fine à Pompéi en 79 de notre ère, in: L. Rivet – S. Saulnier (eds.), *Actes du Congrès de Nyon, 14–17 mai 2015*, Société française d'étude de la céramique antique en Gaule (Marseille 2015) 285–292.

Cibecchini 2004

F. Cibecchini, Convergenze e differenze nella diffusione dei materiali ceramici tra siti terrestri e relitti; alcuni problemi d'interpretazione dei dati provenienti da relitti e dei flussi di distribuzione in età repubblicana, in: A. G. Zevi – R. Turchetti (eds.), *Méditerranée occidentale antique: les échanges*, Actes du IIIe séminaire, ANSER, Marseille 14–15 mai 2004 (Cosenza 2004) 57–74.

Cibecchini 2008

F. Cibecchini, Tonnellaggi e rotte in età repubblicana: il contributo dei relitti del Mediterraneo Occidentale, in: J. Pérez Ballester – G. Pascual Berlanga (eds.), *Comercio, redistribución y fondeaderos: la navegación a vela en el Mediterraneo: actas V jornadas internacionales de arqueología subacuática*, Gandía, 8 a 10 de noviembre de 2006 (Valencia 2008) 483–500.

Cibecchini 2013

F. Cibecchini, Le commerce du vin et le commerce de la ceramique hellenistique tyrrhenienne en Mediterranee occidentale au IIIe siecle avant J.-C.: le point de vue maritime, in: A. Tsingarida – D. Viviers (eds.), *Pottery markets in the ancient greek world (8th–1st century BC)*, Proceedings of the international symposium held at the Universite libre de Bruxelles, 19–21 June 2008 (Bruxelles 2013) 237–249.

Coarelli 1982

F. Coarelli, L'agora des Italiens a Delo: il mercato degli schiavi?, in: F. Coarelli – D. Musti – H. Solin (eds.), *Delo e l'Italia* (Roma 1982) 119–145.

Coarelli 2005

F. Coarelli, L'Agora des Italiens: lo statorion di Delo? , *JRA* 18, 2005, 197–212.

Coarelli 2000

F. Coarelli, Pompei: il foro, le elezioni, le circoscrizioni elettorali, *AnnNap* 8, 2000, 87–111.

Coarelli 2001

F. Coarelli, Il Foro Triangolare: decorazione e funzione, in: P. G. Guzzo (ed.), *Pompei. Scienza e società* (Milano 2001) 97–107.

Coraggio 2013

F. Coraggio, Il Tempio della Masseria del Gigante a Cuma (Pozzuoli 2013).

Costantini 2004

A. Costantini, Anfore greco-italiche, in: M. L. Gualandi – C. Mascione (eds.), *Materiali per Populonia* 3 (Firenze 2004) 165–176.

Cottica 2008

D. Cottica, Archeologia delle trasformazioni del paesaggio urbano e del paesaggio economico: il recupero degli scavi I.E. (Impianto Elettrico) nel Foro di Pompei, in: S. Gelichi (ed.), *Missioni Archeologiche e progetti di ricerca e scavo dell'Università Ca' Foscari-Venezia, VI Giornata di Studio* (Roma 2008) 118–120.

Cottica – Curti 2008

D. Cottica – E. Curti, Il progetto di recupero ed edizione degli scavi I.E. (Impianto Elettrico) 1980–1981 nel Foro di Pompei, in: P. G. Guzzo – M. P. Guidobaldi (eds.), *Nuove ricerche archeologiche nell'area vesuviana (scavi 2003–2006). Atti del Convegno Internazionale, Studi della Soprintendenza archeologica di Pompei*, 25 (Roma 2007) 25–36.

Cottica et al. 2010

D. Cottica – L. Toniolo – M. Daszkiewicz – G. Schneider, Produzioni ceramiche pompeiane e vesuviane dai saggi 1980–81 presso il foro di Pompei: le forme, *ReiCretActa* 41, 2010, 165–172.

Cottica et al. 2017

D. Cottica – E. Cappelletto – R. Scarpelli – A. M. De Francesco, Nuovi dati sulla produzione di ceramica a vernice nera a Pompei, in: A. Serritella (ed.), *Fingere ex argilla. Le produzioni ceramiche a vernice nera del golfo di Salerno (Paestum 2017)* 99–114.

Cottica et al. c.s.

D. Cottica – E. Cappelletto – L. Millo – F. Morandini – A. Sanavia, Ceramiche fini di produzione pompeiana: i dati dal progetto di recupero ed edizione dei materiali dai saggi Impianto Elettrico 1980–81, in: M. Osanna – L. Toniolo (eds.), *Fecisti Cretaria. Atti del Convegno 17–18 giugno 2016* (Roma corso di stampa).

D'Acunto 2014

M. D'Acunto, Cuma: continuità e trasformazioni del quartiere residenziale tra il Foro e le mura settentrionali, in: C. Rescigno – F. Sirano (eds.), *Immaginando Città. Racconti di fondazioni mitiche, forma e funzioni delle città campane* (Napoli 2014) 164–167.

d'Agostino – Giglio 2012

B. d'Agostino – M. Giglio (eds.), *Cuma Le fortificazioni 3. Lo scavo 2004 – 2006* (Napoli 2012).

D'Esposito – Iadanza 2016

L. D'Esposito – M. L. Iadanza, *Scavare per Pompei: l'esperienza dei saggi preliminari alla realizzazione dei nuovi percorsi*, in: F. Sirano (ed.), *Pompei per tutti* (Napoli 2016) 37–40.

D'Esposito et al. 2018

L. D'Esposito – F. Galeandro – M. L. Iadanza – A. Martellone, *Il contributo del Grande Progetto Pompei alla conoscenza*, in: M. Osanna – R. Picone (eds.), *Restaurando Pompei. Riflessioni a margine del Grande Progetto Pompei* (Roma 2018) 157–172.

De Bonis et al. 2014

A. De Bonis – G. Cultrone – C. Grifa – A. Langella – V. Morra, *Clays from the Bay of Naples (Italy): new insight on ancient and traditional ceramics*, *Journal of the European Ceramic Society* 34, 2014, 3229–3244.

De Bonis et al. 2016

A. De Bonis – S. Febbraro – C. Germinario – D. Giampaola – C. Grifa – V. Guarino – A. Langella – V. Morra, *Distinctive Volcanic Material for the Production of Campana A Ware: The Workshop Area of Neapolis at the Duomo Metro Station of Naples (Italy): New insight into the production of Campana A ware*, *Geoarchaeology: An International Journal* 31, 2016, 437–466.

De Caro 1992

S. De Caro, *Lo sviluppo urbanistico di Pompei*, *AttiMemMagnaGr* 3,1, 1992, 67–90.

De Caro – Giampaola 2004

S. De Caro – D. Giampaola, *La Metropolitana approda nel porto di Neapolis*, *Civiltà del Mediterraneo* 4–5, 2004, 49–62.

De Francesco et al. 2010

A. M. De Francesco – D. Cottica – L. Toniolo – R. Scarpelli – E. Andaloro, *Cooking and Plain Wares from the Forum at Pompeii: an Archaeometric Approach*, *Plinius, Supplement to European Journal of Mineralogy* 36, 2010, 483–484.

De Francesco et al. 012

A. M. De Francesco – R. Scarpelli – D. Cottica – D. Bernal – A. M. Saez – A. M. Ciarallo – L. Buffone, *Anfore puniche gaditane rinvenute nel foro di Pompei: risultati preliminari sulla provenienza e tecnologia di produzione*, in: M. P. Riccardi – E. Basso (eds.), *VI Congresso Nazionale di Archeometria: Atti del Congresso, Pavia, 15–18 Febbraio 2010* (Pavia 2012) 1–9.

De Romanis 1993

F. De Romanis, *Puteoli e l'Oriente*, in: F. Zevi (ed.), *Puteoli* (Napoli 1993) 61–72.

Ellis 2011

S. J. R. Ellis (ed.), *The making of Pompei: Studies in the history and urban development of an ancient town* (Portsmouth 2011).

Ellis et al. 2011

S. J. R. Ellis – A. Emmerson – A. Pavlick – K. Dicus, *The 2010 field season at I.1.1-10, Pompeii: preliminary report on the excavations*, *FOLD&R* 220, 2011.

Febbraro – Giampaola 2009

S. Febbraro – D. Giampaola, Scarti di ceramica comune di età ellenistica dallo scavo di Piazza Nicola Amore a Napoli: dati preliminari sulla produzione, in: M. Pasqualini (ed.), *Les céramiques communes d'Italie et de Narbonnaise: structures de production, typologies et contextes inédits*, 2. s. av. J.-C. - 3. s. apr. J.-C.: actes de la table ronde de Naples, organisée les 2 e 3 novembre 2006 par l'Action collective de recherche „Archéologie du territoire national“ et le Centre Jean Bérard (Napoli 2009) 117–132.

Febbraro – Giampaola 2012

S. Febbraro – D. Giampaola, Ceramiche comuni e vernici nere dal quartiere artigianale di Piazza Nicola Amore a Napoli <<http://www.facem.at/project-papers.php>> (27.07.2019).

Fulford – Hall 1989

M. Fulford – M. Hall (eds.), *Excavations at Sabratha 1948-1951 II. The Finds* (Gloucester 1989) 5–86.

Gasparri – Greco 2007

C. Gasparri – G. Greco (eds.), *Cuma. Il Foro. Scavi dell'Università di Napoli Federico II 2000–2001. Atti della Giornata di Studi, Napoli, 22 giugno 2002* (Pozzuoli 2007).

Gasparri – Greco 2009

C. Gasparri – G. Greco (eds.), *Cuma. Indagini archeologiche e nuove scoperte* (Pozzuoli 2009).

Geertman 2008

H. Geertman, *The Urban Development of the pre-Roman City*, in: J. J. Dobbins – W. P. Foss (eds.), *The World of Pompeii* (Oxford 2008) 82–97.

Giampaola 2004

D. Giampaola, *Dagli studi di Bartolomeo Capasso agli scavi della Metropolitana: ricerche sulle mura di Napoli e sull'evoluzione del paesaggio costiero*, *NapNobil* 5,5, 2004, 35–56.

Giampaola 2010

D. Giampaola, *Il paesaggio costiero di Neapolis tra Greci e Bizantini*, in: D. Giampaola (ed.), *Napoli. La città e il mare. Piazza Bovio: tra romani e bizantini. Catalogo della mostra Napoli* (Napoli 2010) 17–26.

Giampaola – Carsana 2005

D. Giampaola – V. Carsana, *Neapolis. Le nuove scoperte: la città, il porto e le macchine*, in: E. Lo Sardo (ed.), *Eureka! Il genio degli antichi. Catalogo della mostra Napoli* (Napoli 2005) 116–122

Giampaola – Carsana 2007

D. Giampaola – V. Carsana, *La fascia costiera di Napoli: dallo scavo al museo della città*, in: F. Gravina (ed.), *Comunicare la Memoria del Mediterraneo, Atti del Convegno Internazionale di Pisa* (Napoli 2007) 205–215.

Giampaola – Febbraro 2012

D. Giampaola – S. Febbraro, *Napoli, Piazza Nicola Amore*, in: G. Olcese (ed.), *Atlante dei siti di produzione ceramica (Toscana, Lazio, Campania, Sicilia)* (Roma 2012) 356–360.

Giampaola et al. 2004

D. Giampaola – V. Carsana – G. Boetto, *Il mare torna a bagnare Neapolis. Parte II: dalla scoperta del porto al recupero dei relitti*, *ASub*10,3, 2004, 15–19.

Giampaola et al. 2014

D. Giampaola – S. Febraro – A. De Bonis – V. Guarino – V. Morra – C. Grifa – A. Langella, The Pottery Workshop Area at Piazza Nicola Amore, Naples. Black-glaze and Common Ware Production: Archaeology and Archaeometry, in: L. Cicala – G. Greco G. (eds.), *Archaeometry. Comparing Experiences* (Pozzuoli 2014) 89–109.

Giannella 2016

F. Giannella, Nuovi dati sull'area occidentale del Foro Civile di Pompei, *Thiasos* 5, 2016, 53–68.

Giglio 2015

M. Giglio, *Lo stadio di Cuma* (Napoli 2015).

Grifa – Morra 2009

C. Grifa – V. Morra, La production de céramique commune à Pompéi. Studio petrografico sui reperti ceramici, in: M. Pasqualini (ed.), *Les céramiques communes d'Italie et de Narbonnaise. Structures de production, typologies et contextes inédits* IIe s. av. J.-C. – IIIe s. apr. J.-C. Actes de la table ronde de Naples organisée les 2 et 3 novembre 2006 (Napoli 2009) 101–103.

Grifa et al. 2016

C. Grifa – L. Cavassa – O. Amore – D. Barra – A. De Bonis – C. Fischer – C. Germinario – F. Izzo – A. Langella – I. Kakoulli – M. Mercurio – V. Morra, The Via dei Sepolcri workshop in Pompeii: A Snapshot of the Ceramic Crafting Activity before 79 AD Eruption, in: N. Zacharias – E. Palamara (eds.), *ISA 2016, 41st International Symposium on Archaeometry* (Kalamata 2016) 74–75.

Guarino et al. 2016a

V. Guarino – A. De Bonis – I. Faga – D. Giampaola – C. Grifa – A. Langella – V. Liuzza – R. Pierobon Benoit – P. Romano – V. Morra, Production and Circulation of Thin Walled Pottery from the Roman Port of Neapolis, Campania (Italy), *Periodico di Mineralogia* 85, 2016, 95–114.

Guarino et al. 2016b

V. Guarino – I. Arienzo – P. Cappelletti – M. D'Antonio – A. De Bonis – J. T. Peña – G. Tibbot – V. Morra, Minerology-petrographic and geochemical Characterisation of Pottery from Pompeii, in: G. Avellone (ed.), *Geosciences on a Changing Planet: Learning from the Past, exploring the Future*. Napoli, 7–9 settembre 2016. *Società Geologica Italiana* 40 (Roma 2016) 871.

Hasenohr 2007

Cl. Hasenohr, Les Italiens à Délos: entre romanité et hellénisme, *Pallas* 73, 2007, 221–232.

Hasenohr – Müller 2002

Cl. Hasenohr – Ch. Müller, Gentilices et circulation des Italiens: quelques réflexions méthodologiques, in: Cl. Hasenohr – Ch. Müller (eds.), *Les Italiens dans le monde grec: IIe siècle av. J.-C.-Ier siècle ap. J.-C.* (Paris 2002) 11–20.

Kenrick 1985

P. M. Kenrick, *Excavations at Sidi Khrebish – Benghazi (Berenice) III,1. The Fine Pottery* (Tripoli 1985).

Iannelli et al. 2013

M. T. Iannelli – M. T. Lazzarini – M. Cannata – G. Gaglianese – A. M. Rotella – P. Vivacqua, L'area tirrenica calabrese: ceramica a vernice nera e anfore d'importazione a Vibo Valentia tra III e II sec. a.C., in: G. Olcese (ed.), *Immensa Aequeora. Ricerche archeologiche, archeometriche e informatiche per la ricostruzione dell'economia e dei commerci nel bacino occidentale del Mediterraneo (metà IV*

sec. a.C. – I sec. d.C.) Atti del Workshop Internazionale, Roma, Università Sapienza, 24–26 gennaio 2011 (Roma 2013) 245–264.

Lawall 2006

M. L. Lawall, Consuming the West in the East: Amphoras of the Western Mediterranean in the Aegean before 86 BC, in: D. Malfitana – J. Poblome – J. Lund (eds.), *Old Pottery in a new Century. Innovating Perspectives on Roman Pottery Studies*, Atti del Convegno Internazionale di Studi Catania 22–24 Aprile 2004 (Catania 2006) 265–286.

Masseroli – Giglio 2017

S. Masseroli – M. Giglio, Edifici pubblici e complessi residenziali a sud del Foro. Nuove indagini e scoperte archeologiche nel quartiere di Championnet, in: C. Cicirelli (ed.), *Restauri a Pompei. Dalle case di Championnet alla domus dei Mosaici Geometrici* (Napoli 2017) 39–44.

McCallum – Peña 2010

M. McCallum – J. T. Peña. A Reassessment of the two Potteries at Pompeii: I.20.2-3 and the Via Superiore, *ReiCretActa* 41, 2010, 229–238.

Morel 1985

J.-P. Morel, La ceramica campana A nell'economia della Campania, in: E. Pozzi – M. R. Borriello (eds.), *Napoli antica: catalogo della mostra Napoli* (Napoli 1985) 372–378.

Morel 1988

J.-P. Morel, Remarques sur l'art et l'artisanat de Naples antique, in: *Neapolis. Atti del 25 Convegno di Studi sulla Magna Grecia* (Taranto 1988) 335–351.

Morra et al. 2013

V. Morra – A. De Bonis – C. Grifa – A. Langella – R. Piovesan – L. Cavassa, *Minero-petrographic Study of Cooking Ware and Pompeian Red Ware (Rosso Pompeiano) from Cuma (Southern Italy)*, *Archaeometry* 55, 2013, 852–879.

Musti 1980

D. Musti, Il commercio degli schiavi e del grano: il caso di Puteoli, *MemAmAc* 36, 1980, 197–215.

Olcese 2005–2006

G. Olcese, The Production and Circulation of Greco-Italic Amphorae of Campania (Ischia/Bay of Naples). The Data of the Archaeological and Archaeometric Research, *Skyllis* 7, 2005–2006, 60–75.

Olcese 2010

G. Olcese, *Le anfore greco-italiche di Ischia* (Roma 2010).

Olcese 2012

G. Olcese, *Atlante dei siti di produzione ceramica (Toscana, Lazio, Campania e Sicilia). Con le tabelle dei principali relitti del mediterraneo* (Roma 2012).

Olcese 2017

G. Olcese, "Pithecusan workshops". Il quartiere artigianale di S. Restituta a Lacco Ameno (Ischia) e i suoi reperti (Roma 2017).

Osanna 2016

M. Osanna, Gesto rituale e spazio sacro nella Pompei di età sannitica, in: F. Fontana – E. Murgia (eds.), *Sacrum facere. Atti del III Seminario di Archeologia del Sacro. Lo spazio del 'sacro': ambienti e gesti del rito*, Trieste, 3–4 ottobre 2014 (Trieste 2016) 193–215.

Osanna 2021

M. Osanna (ed.), *Ricerche e scoperte a Pompei. In ricordo di Enzo Lippolis* (Roma 2021).

Osanna – Toniolo 2020

M. Osanna – L. Toniolo (eds), *Fecisti Cretaria. Dal frammento al contesto: studi sul vasellame ceramico del territorio vesuviano* (Roma 2020).

Pasquinucci – Del Rio 2004

M. Pasquinucci – A. Del Rio, *Commercial Flows, Ports and Hinterlands in North Coastal Etruria (Late Republican–Late Roman Period)*, in: M. Pasquinucci – T. Weski (eds.), *Close Encounters: Sea- and Riverbourne Trade, Ports and Hinterlands, Ship Construction and Navigation in Antiquity, the Middle Ages and in Modern Time* (Oxford 2004) 53–65.

Peacock 1977

D. P. S. Peacock, *Pottery and Early Commerce. Characterization and Trade in Roman and Later Ceramics* (London 1977).

Peña – McCallum 2009b

J. T. Peña – M. McCallum, *The Production and Distribution of Pottery at Pompeii: a Review of the Evidence. Part 2: the Material Basis for Pottery Production and Pottery Distribution*, *JRA* 113, 2009, 165–201.

Pesando 1997

F. Pesando, *Domus. Edilizia privata e società pompeiana tra III e I secolo a.C.* (Roma 1997).

Pesando 1998

F. Pesando, *Atrii Graeci quia non utuntur. Ambienti di tradizione ellenistica nel settore dell'atrio nelle case pompeiane d'età sannitica*, in: M. Pearce – M. Tosi (eds.), *Papers from the EAA Third Annual Meeting at Ravenna 1997* (Oxford 1998) 75–80.

Pesando 2006a

F. Pesando, *Il secolo d'oro di Pompei. Aspetti dell'architettura pubblica e privata nel II secolo a.C.*, in: M. Osanna – M. Torelli (eds.), *Sicilia ellenistica, consuetudo italica. Alle origini dell'architettura ellenistica d'Occidente, Atti del convegno, Spoleto 5–7 Novembre 2004* (Roma 2006) 227–241.

Pesando 2006b

F. Pesando, *Gli "Ozi" di Ercole. Residenze di lusso a Pompei e Ercolano* (Roma 2006).

Pesando 2010

F. Pesando, *Appunti sull'evoluzione urbanistica di Pompei fra l'età arcaica e il III secolo a.C.: ricerche e risultati nel settore nord-occidentale della città*, in: P. Zancani Montuoro – F. Senatore – M. Russo (eds.), *Sorrento e la penisola sorrentina tra Italici, Etruschi e Greci nel contesto della Campania Antica, Sorrento, 19 maggio 2007. Quaderni di Oebalus 1* (Roma 2010) 223–245.

Pesando 2016

F. Pesando, *Le tabernae di Pompei: funzione e organizzazione della piazza forense in età medio e tardo-sannitica*, *Vesuviana* 8, 2016, 49–70.

Pesando 2017

F. Pesando, *Peristili, esedre, saloni, basiliche private: echi dell'architettura palaziale greca nelle case di Pompei ed Ercolano*, in: M. Osanna – C. Rescigno (eds.), *Pompei e i Greci. Catalogo della Mostra Pompei* (Milano 2017) 343–349.

Pesando – Giglio 2017

F. Pesando – M. Giglio, *Rileggere Pompei V. L'insula 7 della Regio IX* (Roma 2017).

Piromallo 2004

M. Piromallo, Puteoli, porto di Roma, in: A. Gallina Zevi – R. Turchetti (eds.), *Le strutture dei porti e degli approdi antichi* (Soveria Mannelli 2004) 267–278.

Pugliese 2014

L. Pugliese, *Anfore greco-italiche neapolitane: IV–III secolo a.C.* (Roma 2014).

Rescigno 2011

C. Rescigno, Cuma, terrazza superiore dell'acropoli. Scavi al tempio di Giove, in *FOLD&R* 236, 2011.

Rescigno 2012a

C. Rescigno, Cuma, acropoli. Scavi al Tempio Superiore: II campagna (estate 2012), *FOLD&R* 263, 2012.

Rescigno 2012b

C. Rescigno (ed.), *Cuma, il Tempio di Giove e la terrazza superiore dell'acropoli. Contributi e documenti* (Lavello 2012).

Riley 1979

J. A. Riley, *The Coarse Pottery from Benghazi*, in: J. A. Lloyd (ed.), *Excavations at Sidi Khrebish – Benghazi (Berenice) II. Economic Life at Berenice* (Tripoli 1979) 91–497.

Scarpelli et al. 2014

R. Scarpelli – R. J. H. Clark – A. M. De Francesco, *Archaeometric study of black-coated pottery from Pompeii by different analytical techniques*, *Spectrochimica Acta Part A: Molecular and Biomolecular Spectroscopy* 20, 2014, 60–66.

Schneider et al. 2010

G. Schneider – M. Daszkiewicz – D. Cottica, *Pompeii as a Production Centre: an Archaeometric Approach*, *ReiCretActa* 41, 2010, 313–318.

Tchernia 2009

A. Tchernia, *L'exportation du vin: interprétations actuelles de l'exception gauloise*, in: J. Carlsen – E. Lo Cascio (eds.), *Agricoltura e scambi nell'Italia tardo-repubblicana* (Bari 2009) 91–113.

Toniolo 2016

L. Toniolo, *Una nuova officina di ceramica a pareti sottili a Pompei (I, 1, 1): il sistema produttivo e il repertorio tipologico*, *ReiCretActa* 44, 2016, 297–305.

Zaccaria Ruggiu – Maratini 2017

A. Zaccaria Ruggiu – C. Maratini, *Rileggere Pompei IV. L'insula 7 della Regio VI* (Roma 2017).

Zevi 1994

F. Zevi, *Le grandi navi mercantili, Puteoli e Roma*, in: *Le Ravitaillement en blé de Rome et des centres urbains des débuts de la République jusqu'au Haut-Empire. Actes du Colloque international de Naples, 14–16 février 1991* (Roma 1994) 61–68.